



## Area Ricerca Formaper

# **Legge 1/99, anno 2000: interventi a favore della nascita di lavoro autonomo e imprese giovanili a Milano e provincia**



Lavoro autonomo e Impresa al femminile

**Rapporto n° 2.1  
Aprile 2003**



**Il rapporto è stato realizzato dall'Area Ricerca Formaper  
nell'ambito del Progetto Fondo Sociale Europeo  
Obiettivo 3 Anno 2001 Asse E Misura E1 n. 33053**

**Impostazione e scrittura del rapporto di Antonella Rosso**

**Elaborazione dei dati DG Formazione Lavoro Regione Lombardia  
Anno 2000**

**Si ringrazia la DG Formazione Lavoro Regione Lombardia per la concessione all'utilizzo dei dati e in particolare Tiziana Vecchio, Mansueto De Nardo, Sonia Dal Poggetto per la collaborazione.**

**Editing a cura di Silvia Lupo e Adriana Mongelli**

## Indice

<b>1</b>	<b>Introduzione .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Premessa metodologica al presente rapporto .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>Le domande presentate in Lombardia nel 2000.....</b>	<b>5</b>
	3.1 Le caratteristiche delle iniziative presentate al finanziamento.....	5
	3.1.1 La forma giuridica e la partecipazione di genere .....	5
	3.2 Il territorio e i settori di attività.....	7
	3.3 Gli addetti coinvolti .....	11
	3.4 I soci .....	13
	3.5 Il programma di investimento presentato al finanziamento .....	15
	3.6 Sintesi delle evidenze per le domande presentate.....	19
	3.6.1 Caratteristiche complessive .....	19
	3.6.2 Caratteristiche per genere dei soci .....	20
<b>4</b>	<b>Le domande deliberate al finanziamento a Milano e provincia nel 2000 .....</b>	<b>21</b>
	4.1 Le caratteristiche delle iniziative deliberate al finanziamento ....	21
	4.2 Il territorio e i settori di attività .....	24
	4.3 Gli addetti coinvolti .....	26
	4.4 I soci .....	28
	4.5 Il fatturato.....	30
	4.6 Il programma di investimento deliberato al finanziamento .....	31
	4.7 Sintesi delle evidenze per le domande deliberate .....	34
	4.7.1 Caratteristiche complessive .....	34
	4.7.2 Caratteristiche per genere dei soci .....	35



## 1 Introduzione

Il presente rapporto relativo alle domande di finanziamento a valere sulla Legge 1/99 a Milano e provincia si inserisce in un più ampio disegno d'indagine sul lavoro autonomo e imprenditoriale femminile nel territorio della regione Lombardia realizzato dall'Osservatorio LeI<sup>1</sup> - Lavoro autonomo e Imprenditoriale femminile in Lombardia (anno 2002-2003). Il Progetto analizza il fenomeno dell'imprenditoria femminile principalmente attraverso:

- la ricostruzione di un quadro quantitativo attendibile, ottenuto creando una integrazione sperimentale di tre banche dati del Registro Imprese, in modo da risalire all'universo delle imprese femminili lombarde, fino ad oggi impossibile da identificare (soltanto per le ditte individuali si disponeva del genere dell'impresa);
- la realizzazione di un'indagine campionaria qualitativa, statisticamente significativa, per conoscere approfonditamente le caratteristiche delle imprese e delle imprenditrici;
- la raccolta di dati relativi alla legge di finanziamento al lavoro autonomo e imprenditoriale e a sostegno della maternità.

In quest'ultimo punto rientra l'analisi dei dati relativi all'intervento della L.R. 1/99 inerente la promozione e l'incentivazione all'avvio di nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo, che trova svolgimento nei capitoli seguenti.

## 2 Premessa metodologica al presente rapporto

La Legge Regionale 15 gennaio 1999 n. 1 ("Politiche Regionali del lavoro e dei servizi per l'impiego") disciplina le funzioni ed i compiti conferiti alla Regione e agli enti locali in materia di mercato del lavoro, servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro. Nella complessa e articolata materia trattata dalla legge vi sono specifiche misure di politiche attive del lavoro volte alla promozione di nuove attività imprenditoriali, di lavoro autonomo e indipendente (art. 10, comma 2, lettera c).

A tal fine è stato definito di promuovere ed incentivare l'avvio di nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo, con particolare riferimento a iniziative di settori emergenti, iniziative che manifestino un potenziale sviluppo occupazionale nel medio periodo, alle iniziative proposte da giovani, donne e lavoratori in difficoltà; tale intervento è garantito tramite la concessione di finanziamenti a tasso agevolato mediante l'utilizzo di un apposito fondo di rotazione e di altre forme di supporto finanziario a fronte degli investimenti sostenuti nel primo biennio di attività.

L'obiettivo di tale intervento è quello di sostenere la nascita di nuove imprese e la crescita di imprese appena nate anche tramite la concessione di agevolazioni per gli investimenti da sostenere (ristrutturazioni, riattivazioni, riconversioni e creazione di attività imprenditoriali). Per attività d'impresa si considerano le ditte individuali e collettive, anche nella forma cooperativa; per lavoro autonomo si intendono le attività avviate con la partita IVA.

Volendoci attenere al dettato della Legge 1/99 che non relaziona la definizione del tipo di iniziativa con la presenza o meno di addetti stabili, nel testo che segue considereremo "imprese" le iniziative iscritte al Registro delle Imprese della CCIAA e "partite IVA" le iniziative aventi una posizione nei Registri IVA dell'Agenzia delle Entrate.

<sup>1</sup> [www.osservatoriolei.com](http://www.osservatoriolei.com)

Le domande dovevano riguardare investimenti effettuati in Lombardia da parte di iniziative aventi sede operativa nell'ambito del territorio della stessa regione e potevano essere presentate dai soggetti citati se costituiti non prima di 18 mesi dalla data di presentazione della domanda. Nel 2000 è stato possibile presentare domande a valere sulla Legge 1/99 dal 31 gennaio al 31 marzo.

I punteggi per stabilire la graduatoria di finanziamento sono stati calcolati sulla base della presenza di alcuni criteri: età dei soci, percentuale della componente femminile tra gli addetti; situazioni di disagio tra soci e dipendenti; presenza di categorie deboli; presenza di lavoratori frontalieri; settori d'attività di particolare interesse. Per l'anno 2000 l'ammontare dei finanziamenti è stato tale da poter finanziare tutte le domande dimostrate in regola con i requisiti formali e sostanziali del bando: non vi è stata perciò effettiva "selezione" da parte dell'ente erogatore ma una "auto-selezione" dovuta alla rispondenza o meno delle domande presentate ai criteri di accesso ai finanziamenti.

Relativamente alle domande di finanziamento nell'anno 2000 si possiedono i dati relativi sia alla situazione delle domande presentate che all'esito delle stesse in termini di iniziative effettivamente deliberate al finanziamento con aggiornamento al 30 giugno 2002. Ciò significa che si dispone dei dati relativi agli addetti e al fatturato di alcune delle imprese finanziate a un anno e mezzo dalla domanda. Si tratta quindi di un data base particolarmente interessante ma in evoluzione: al termine delle erogazioni sarà possibile aggiornare in maniera definitiva i dati su addetti e fatturato.

### 3 Le domande presentate in Lombardia nel 2000

#### 3.1 Le caratteristiche delle iniziative presentate al finanziamento

##### 3.1.1 La forma giuridica e la partecipazione di genere

Le domande presentate a Milano e provincia a valere sulla legge 1/99 nel 2000 sono state 286, e rappresentano praticamente la metà di tutte le domande presentate in Lombardia (49,3%). Tra le domande presentate nel milanese, 272 attengono ad imprese (95,3%) mentre una piccola parte a titolari di Partita IVA (4,9%).

Tra le imprese prevale decisamente la forma giuridica della ditta individuale (42,3%) seguita da un buon numero di società di persone (30,4%). Le società di capitali ammontano al 18,9% del totale, mentre le cooperative sono solo il 3%.

**Tabella 3-1 Forma giuridica delle imprese che hanno presentato domanda di finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

Forma giuridica	Milano e provincia		Lombardia		Milano su Lombardia
	numero	%	numero	%	%
Partita IVA	14	4,9	28	4,8	50,0
ditta individuale	121	42,3	240	41,4	50,4
società di persone (SAS, SS, SNC, ...)	87	30,4	186	32,1	46,8
società di capitali (SAA, SPA, SRL)	54	18,9	107	18,4	50,5
società cooperativa	9	3,1	18	3,1	50,0
altro	1	0,3	1	0,2	100,0
<b>Totale</b>	<b>286</b>	<b>100,0</b>	<b>580</b>	<b>100,0</b>	<b>49,3</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Risulta interessante considerare la composizione delle domande per il genere<sup>2</sup> dei soci (includendo le partite IVA e le ditte individuali che naturalmente sono mono-intestate); il 48,6% delle iniziative che hanno fatto domanda sono in maggioranza o totalmente gestite da uomini mentre le iniziative completamente o in maggioranza “al femminile” sono il 35,7%. Il 15,7% delle domande vede un eguale numero di soci donne e uomini che rappresentano una percentuale maggiore, seppur di pochissimo, rispetto a quella espressa nella regione complessivamente (14,7%).

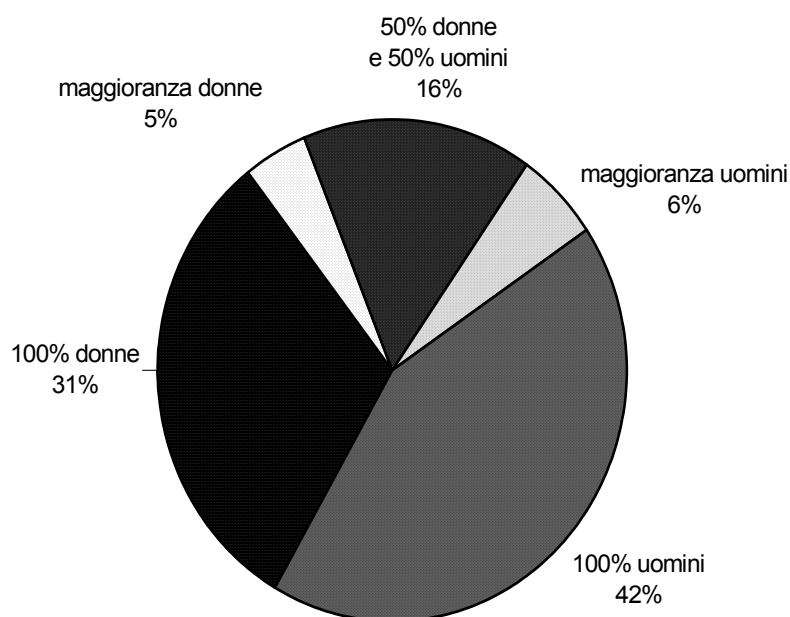
<sup>2</sup> Si dispone del dato di genere relativo alla compagine societaria ma non delle quote di proprietà detenute da ciascuno dei soci.

**Tabella 3-2 Genere dei componenti le iniziative che presentano domanda a Milano e provincia nel 2000**

Genere della compagine societaria	Milano e provincia		Lombardia		Milano su Lombardia
	Numero	%	Numero	%	%
totalità o maggioranza femminili	102	35,7	211	36,4	48,3
50% femminili e 50% maschili	45	15,7	85	14,7	52,9
totalità o maggioranza maschili	139	48,6	284	49,0	48,9
<b>Totale</b>	<b>286</b>	<b>100,0</b>	<b>580</b>	<b>100,0</b>	<b>49,3</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

**Grafico 3-1 Genere dei componenti le iniziative che presentano domanda a Milano e provincia nel 2000**



Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Se osserviamo le diverse forme giuridiche all'interno di ciascun gruppo di partecipazione societaria si nota che a Milano e provincia le imprese a maggioranza o totalità femminili hanno un peso più rilevante tra le società di capitali (15,7%) rispetto a quanto accade in Lombardia (12,3%) e ciò vale anche per le imprese egualmente partecipate dai due generi: 40% società di capitali nel milanese contro 31,8% lombardo. Le imprese totalmente o a maggioranza maschili sono più presenti di quelle lombarde tra le ditte individuali (50,4% contro 45,1%).

Nel territorio milanese quindi, tra le imprese che presentano domanda di finanziamento sulla Legge 1/99, le imprese femminili sembrano essere più strutturate rispetto a quelle lombarde mentre le iniziative maschili suggeriscono una dimensione più ridotta rispetto alla media regionale.



**Tabella 3-3 Forma giuridica delle iniziative per genere della compagine societaria nelle domanda presentate a Milano e provincia nel 2000**

	Milano e provincia				Lombardia			
	totalità o magg.nza femminili	50% femminili e 50% maschili	totalità o magg.nza maschili	Totale	totalità o magg.nza femminili	50% femminili e 50% maschili	totalità o magg.nza maschili	Totale
Partita IVA	3	0	11	14	11	0	17	28
ditta individuale	51	0	70	121	112	0	128	240
società di persone (SAS, SS, SNC, ..)	25	27	35	87	53	57	76	186
società di capitali (SAA, SPA, SRL)	16	18	20	54	26	27	54	107
società cooperativa	6	0	3	9	8	1	9	18
altro	1	0	0	1	1	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>102</b>	<b>45</b>	<b>139</b>	<b>286</b>	<b>211</b>	<b>85</b>	<b>284</b>	<b>580</b>
Partita IVA	2,9	0,0	7,9	4,9	5,2	0,0	6,0	4,8
ditta individuale	50,0	0,0	50,4	42,3	53,1	0,0	45,1	41,4
società di persone (SAS, SS, SNC, ..)	24,5	60,0	25,2	30,4	25,1	67,1	26,8	32,1
società di capitali (SAA, SPA, SRL)	15,7	40,0	14,4	18,9	12,3	31,8	19,0	18,4
società cooperativa	5,9	0,0	2,2	3,1	3,8	1,2	3,2	3,1
altro	1,0	0,0	0,0	0,3	0,5	0,0	0,0	0,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Infocamere

### 3.2 Il territorio e i settori di attività

La dislocazione sul territorio delle iniziative presentate al finanziamento è decisamente concentrata sul Comune di Milano che con 126 domande copre il 44% delle presentate complessivamente nella Provincia.

**Tabella 3-4 Comune della sede operativa delle iniziative che hanno presentato domanda di finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

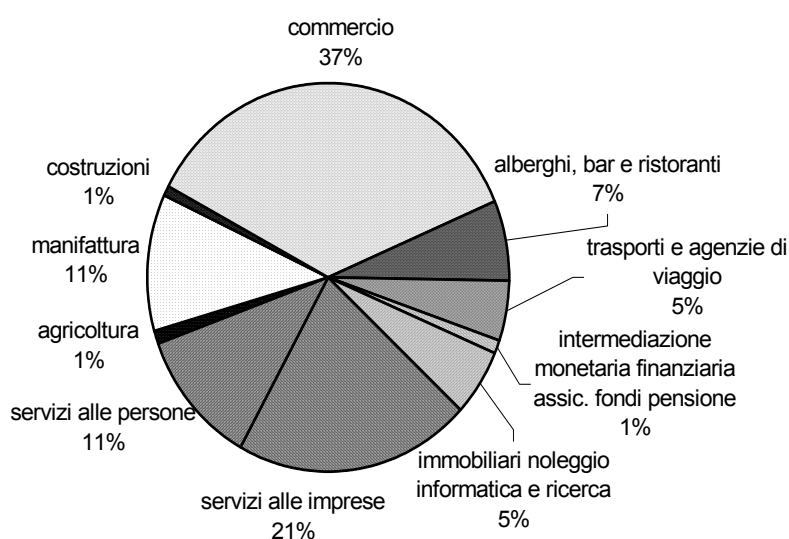
Comune	numero	%	Comune	numero	%
Abbiategrosso	1	0,3	Locate Triulzi	2	0,7
Agrate Brianza	1	0,3	Macherio	1	0,3
Arese	1	0,3	Magenta	2	0,7
Arluno	1	0,3	Marcallo con Casone	1	0,3
Bartassina	1	0,3	Melegnano	1	0,3
Basiglio	4	1,4	Melzo	2	0,7
Bernareggio	2	0,7	Milano	126	44,1
Besana Brianza	2	0,7	Monza	5	1,7
Bollate	3	1,0	Muggio'	1	0,3
Bovisio Masciago	1	0,3	Nerviano	4	1,4
Bresso	2	0,7	Novate Milanese	1	0,3
Brugherio	4	1,4	Opera	3	1,0
Buccinasco	5	1,7	Ornago	1	0,3
Busnago	1	0,3	Paderno Dugnano	4	1,4
Caleppio di Settala	1	0,3	Parabiago	2	0,7
Calolziocorte	1	0,3	Pero	1	0,3
Canegrate	2	0,7	Pieve Emanuele	1	0,3
Carate Brianza	3	1,0	Renate	1	0,3
Carugate	2	0,7	Rescaldina	1	0,3
Casalpusterlengo	1	0,3	Rho	2	0,7
Cascina dè Pecchi	1	0,3	Robecchetto	1	0,3
Cassano D'Adda	1	0,3	Robecco sul Naviglio	1	0,3
Castano Primo	3	1,0	Rodano	1	0,3
Cernusco sul Naviglio	2	0,7	Ronco Briantino	1	0,3
Cernusco Sul Naviglio	1	0,3	Rozzano	5	1,7
Cerro al Lambro	1	0,3	San Colombano al Lambro	1	0,3
Cesano Maderno	1	0,3	San Donato Milanese	1	0,3
Cesano Boscone	1	0,3	San Vittore Olona	2	0,7
Cesano Maderno	1	0,3	Sedriano	1	0,3
Cinisello Balsamo	2	0,7	Segrate	3	1,0
Cologno Monzese	1	0,3	Senago	1	0,3
Cornaredo	1	0,3	Seregno	2	0,7
Corsico	3	1,0	Sesto San Giovanni	5	1,7
Cuggiono	1	0,3	Settala	1	0,3
Cusano Milanino	2	0,7	Settimo Milanese	3	1,0
Dairago	1	0,3	Trezzano Sul Naviglio	3	1,0
Desio	1	0,3	Turbigo	1	0,3
Garbagnate	2	0,7	Vaprio D'Adda	1	0,3
Gorgonzola	2	0,7	Varedo	1	0,3
Inveruno	1	0,3	Vighignolo di Settimo Milanese	1	0,3
Lachiarella	1	0,3	Villasanta	1	0,3
Lainate	1	0,3	Vimercate	3	1,0
Legnano	7	2,4	Non disponibile	1	0,3
Lissone	6	2,1	<b>Totale</b>	<b>286</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Considerando i settori produttivi<sup>3</sup>, si tratta nella grande maggioranza dei casi di attività del terziario (84,6%), leggermente più che in Lombardia (82,6%), tra cui spiccano soprattutto le attività del commercio (35%), seguite dai servizi alle imprese (20,6%) e alle persone (11,2%). Discreta anche la presenza di attività legate alla manifattura (11,2%).

Le domande presentate sulla Legge 1/99 in provincia di Milano riflettono le caratteristiche tipiche del territorio che è più terziarizzato del resto della Lombardia, particolarmente grazie alle attività del commercio e dei servizi alle imprese.

**Grafico 3-2 Settori di attività dei soggetti che hanno presentato domanda di finanziamento a Milano e provincia nel 2000**



Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Le imprese a totalità o maggioranza femminile, come di consueto, sono molto più concentrate, rispetto alle altre tipologie di imprese, nelle attività di commercio (42,2%) e di servizi alle persone (19,6%). Invece risultano poco presenti nei servizi alle imprese (10,8% contro 20,6% provinciale). Se confrontate con il resto della Lombardia risultano specializzate particolarmente nell'industria e nel commercio.

Al contrario, le imprese al 100% maschili sono più presenti delle altre nelle attività di servizi alle imprese (24,5%) e negli alberghi e ristoranti (7,9%). Queste tipologie di iniziative sono invece specializzate rispetto alle stesse tipologie lombarde nelle attività del servizi alle imprese, nelle immobiliari e nel commercio.

<sup>3</sup> Il campo del settore produttivo inserito nel data base utilizzato per quest'analisi era di tipo descrittivo; tale campo è stato ricondotto per quanto possibile alle categorie del codice ATECO01.

**Tabella 3-5 Settori di attività per composizione societaria dei soggetti richiedenti il finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

Settori produttivi	Milano e provincia				Lombardia			
	totalità o magg.nza femminili	50% femminili e 50% maschili	totalità o magg.nza maschili	Totale	totalità o magg.nza femminili	50% femminili e 50% maschili	totalità o magg.nza maschili	Totale
<b>Agricoltura</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>9</b>
<b>Industria</b>	<b>12</b>	<b>5</b>	<b>17</b>	<b>34</b>	<b>20</b>	<b>9</b>	<b>50</b>	<b>79</b>
manifattura	11	5	16	32	19	8	46	73
costruzioni	1	0	1	2	1	1	4	6
<b>Terziario</b>	<b>88</b>	<b>37</b>	<b>117</b>	<b>242</b>	<b>186</b>	<b>72</b>	<b>221</b>	<b>479</b>
commercio	43	12	45	100	79	24	86	189
alberghi, bar e ristoranti	4	4	11	19	23	12	28	63
trasporti e agenzie di viaggio	5	4	5	14	7	4	10	21
intermediazione monetaria finanziaria, assicurazione, fondi pensione	1	0	2	3	2	0	2	4
immobiliari nolegg	4	0	11	15	9	2	16	27
informatica e ricerca	11	14	34	59	25	24	60	109
servizi alle imprese	20	3	9	32	41	6	19	66
servizi alle persone	2	2	3	7	4	3	6	13
mancante	2	2	3	7	4	3	6	13
<b>Totale</b>	<b>102</b>	<b>45</b>	<b>139</b>	<b>286</b>	<b>211</b>	<b>85</b>	<b>284</b>	<b>580</b>
<b>Agricoltura</b>	<b>0,0</b>	<b>2,2</b>	<b>1,4</b>	<b>1,0</b>	<b>0,5</b>	<b>1,2</b>	<b>2,5</b>	<b>1,6</b>
<b>Industria</b>	<b>11,8</b>	<b>11,1</b>	<b>12,2</b>	<b>11,9</b>	<b>9,5</b>	<b>10,6</b>	<b>17,6</b>	<b>13,6</b>
manifattura	10,8	11,1	11,5	11,2	9,0	9,4	16,2	12,6
costruzioni	1,0	0,0	0,7	0,7	0,5	1,2	1,4	1,0
<b>terziario</b>	<b>86,3</b>	<b>82,2</b>	<b>84,2</b>	<b>84,6</b>	<b>88,2</b>	<b>84,7</b>	<b>77,8</b>	<b>82,6</b>
commercio	42,2	26,7	32,4	35,0	37,4	28,2	30,3	32,6
alberghi, bar e ristoranti	3,9	8,9	7,9	6,6	10,9	14,1	9,9	10,9
trasporti e agenzie di viaggio	4,9	8,9	3,6	4,9	3,3	4,7	3,5	3,6
intermediazione monetaria finanziaria assicurazione, fondi pensione	1,0	0,0	1,4	1,0	0,9	0,0	0,7	0,7
immobiliari nolegg	3,9	0,0	7,9	5,2	4,3	2,4	5,6	4,7
informatica e ricerca	10,8	31,1	24,5	20,6	11,8	28,2	21,1	18,8
servizi alle imprese	19,6	6,7	6,5	11,2	19,4	7,1	6,7	11,4
servizi alle persone	2,0	4,4	2,2	2,4	1,9	3,5	2,1	2,2
mancante	2,0	4,4	2,2	2,4	1,9	3,5	2,1	2,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Le imprese egualmente partecipate dai due generi sono più concentrate delle altre nei servizi alle imprese (31%), alberghi bar e ristoranti (8,9%) e trasporti e agenzie di viaggio (8,9%). Molto meno delle altre tipologie risultano invece presenti nel commercio (26,7%). La loro specializzazione rispetto alla regione risiede nelle attività di trasporti e agenzie di viaggio e nei servizi alle imprese.

### 3.3 Gli addetti coinvolti

Considerando il complesso degli addetti<sup>4</sup> coinvolti nelle iniziative presentate al finanziamento si evidenzia che le 286 domande presentate al finanziamento si avvalgono dell'attività lavorativa di 891 persone (tra soci e dipendenti) che rappresentano il 47,3% di tutti gli addetti coinvolti dalle domande presentate al finanziamento in Lombardia. In media ciascuna iniziativa appena avviata coinvolge 3 persone.

**Tabella 3-6 Addetti medi e totali coinvolti nelle iniziative che hanno presentato domanda a Milano e provincia nel 2000**

Addetti	media	totale	% Milano su Lombardia	Numero domande
Milano e provincia	3,1	891	47,3	286
Lombardia	3,3	1882	100,0	580

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

La tabella seguente indica che tra le domande sono principalmente rappresentate le mono e le micro iniziative sotto i 5 addetti, un po' più di quanto avviene in media in Lombardia, infatti tali imprese rappresentano più della metà delle domande lombarde (51% e 53,5% rispettivamente) mentre le iniziative più grandi sono meno concentrate nel milanese che nel resto della regione (tra il 44,8% e il 42%).

**Tabella 3-7 Addetti coinvolti nelle iniziative che hanno presentato domanda a Milano e provincia nel 2000**

Addetti in classi	Milano e Provincia		Lombardia		Milano su Lombardia
	numero	%	numero	%	%
un addetto	116	40,6	228	39,3	50,9
2 addetti	83	29,0	155	26,7	53,5
da 3 a 5 addetti	56	19,6	125	21,6	44,8
da 6 a 10 addetti	19	6,6	45	7,8	42,2
più di 10 addetti	12	4,2	27	4,7	44,4
<b>Totale</b>	<b>286</b>	<b>100,0</b>	<b>580</b>	<b>100,0</b>	<b>49,3</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

<sup>4</sup> I dati disponibili nelle domande di finanziamento sono relativi al numero dei soci e al numero degli occupati al primo anno successivo alla domanda di finanziamento. È stato così calcolato il numero degli addetti coinvolti da ciascuna iniziativa sommando il dato sui soci e quello sugli occupati dove è già disponibile.

**Tabella 3-8 Addetti coinvolti per composizione di genere delle iniziative che hanno presentato domanda a Milano e provincia nel 2000**

Addetti in classi	Milano e Provincia				Lombardia			
	totalità o magg.nza femminili	50% femminili e 50% maschili	totalità o magg.nza maschili	Totale	totalità o magg.nza femminili	50% femminili e 50% maschili	totalità o magg.nza maschili	Totale
un addetto	46	1	69	116	105	1	122	228
2 addetti	21	29	33	83	43	56	56	155
da 3 a 5 addetti	24	7	25	56	41	15	69	125
da 6 a 10 addetti	7	6	6	19	14	10	21	45
più di 10 addetti	4	2	6	12	8	3	16	27
<b>Totale</b>	<b>102</b>	<b>45</b>	<b>139</b>	<b>286</b>	<b>211</b>	<b>85</b>	<b>284</b>	<b>580</b>
un addetto	45,1	2,2	49,6	40,6	49,8	1,2	43,0	39,3
2 addetti	20,6	64,4	23,7	29,0	20,4	65,9	19,7	26,7
da 3 a 5 addetti	23,5	15,6	18,0	19,6	19,4	17,6	24,3	21,6
da 6 a 10 addetti	6,9	13,3	4,3	6,6	6,6	11,8	7,4	7,8
più di 10 addetti	3,9	4,4	4,3	4,2	3,8	3,5	5,6	4,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Estremamente interessante considerare come si caratterizzano le iniziative di diverso genere in termini di addetti, sottolineando che tali considerazioni confermano quanto detto relativamente alle forme giuridiche.

Le iniziative a totalità o maggioranza femminili risultano infatti più strutturate in termini di addetti rispetto a quelle maschili: sono meno spesso “mononucleari” (45% contro 49,6%), esattamente il contrario di quanto avviene mediamente in Lombardia (49,8% contro 43%), o iniziative di coppia (20,6% contro 23,7%), ma più spesso concentrate tra 3 e 10 addetti. Il confronto sulle medie è utile per inquadrare la provincia rispetto al più vasto territorio della regione: le iniziative femminili del milanese sono più grandi di quelle lombarde (3 addetti in media contro i 2,8) mentre quelle maschili sono più piccole (3 addetti contro 3,4).

**Tabella 3-9 Addetti medi e totali coinvolti per composizione di genere delle iniziative che hanno presentato domanda a Milano e provincia nel 2000**

Genere della compagine societaria	Milano e provincia			Lombardia		
	Addetti medi	Addetti totali coinvolti	Numero domande presentate	Addetti medi	Addetti totali coinvolti	Numero domande presentate
totalità o magg.nza femminili	3,0	304	102	2,8	597	211
50% femminili e 50% maschili	3,9	175	45	3,6	308	85
totalità o magg.nza maschili	3,0	412	139	3,4	977	284
<b>Totale</b>	<b>3,1</b>	<b>891</b>	<b>286</b>	<b>3,3</b>	<b>1882</b>	<b>580</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Le domande partecipate al 50% dai due generi hanno invece una distribuzione per addetti superiore alle altre due tipologie e relativamente simile alla media lombarda ma risultano un po' più strutturate (3,9 addetti contro 3,6).

### 3.4 I soci

Unitamente all'informazione di genere sui soci, analizzata all'inizio del lavoro e utilizzata in tutto il presente rapporto per operare una distinzione "di genere" tra le iniziative imprenditoriali, disponiamo del numero e dell'età dei soci per ogni domanda presentata. Possiamo quindi evidenziare che le neo imprese sono mediamente composte da 2 soci, analogamente a quanto accade per la Lombardia.

**Tabella 3-10 Soci medi e totali coinvolti nelle iniziative che hanno presentato domanda a Milano e provincia nel 2000**

Soci	media	totale	% Milano su Lombardia	Numero domande
Milano e provincia	2,1	598	51,6	286
Lombardia	2,0	1160	100,0	580

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

La piccola dimensione è legata al fatto che si tratta soprattutto (49,3%) di "mono-iniziativa" (ditte individuali a cui si aggiungono anche le partite IVA) o di iniziative "a due" (30,4%) che hanno appena iniziato a svilupparsi.

**Tabella 3-11 Numero di soci per le iniziative che hanno presentato domanda di finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

numero di soci per iniziativa	Milano e Provincia		Lombardia	
	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale
1	141	49,3	289	49,8
2	87	30,4	167	28,8
3	25	8,7	69	11,9
4	15	5,2	23	4,0
5	6	2,1	13	2,2
6	5	1,7	10	1,7
9	3	1,0	3	0,5
10	1	0,3	1	0,2
12	0	0,0	1	0,2
13	0	0,0	1	0,2
17	3	1,0	3	0,5
<b>Totale</b>	<b>286</b>	<b>100,0</b>	<b>580</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Analogamente a quanto è stato fatto per gli addetti, possiamo accennare alla numerosità dei soci all'interno delle iniziative suddivise per genere.

**Tabella 3-12 Classi di soci per composizione di genere delle iniziative che hanno presentato domanda di finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

Soci in classi	Milano e Provincia				Lombardia			
	totalità o magg.nza femminili	50% femminili e 50% maschili	totalità o magg.nza maschili	Totale	totalità o magg.nza femminili	50% femminili e 50% maschili	totalità o magg.nza maschili	Totale
1	56	1	84	141	131	1	157	289
2	25	38	24	87	42	75	50	167
3-4	15	3	22	40	30	4	58	92
5-6	2	3	6	11	4	4	15	23
oltre 6	4	0	3	7	4	1	4	9
<b>Totale</b>	<b>102</b>	<b>45</b>	<b>139</b>	<b>286</b>	<b>211</b>	<b>85</b>	<b>284</b>	<b>580</b>
1	54,9	2,2	60,4	49,3	62,1	1,2	55,3	49,8
2	24,5	84,4	17,3	30,4	19,9	88,2	17,6	28,8
3-4	14,7	6,7	15,8	14,0	14,2	4,7	20,4	15,9
5-6	2,0	6,7	4,3	3,8	1,9	4,7	5,3	4,0
oltre 6	3,9	0,0	2,2	2,4	1,9	1,2	1,4	1,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Le imprese a maggioranza o totalità femminile sono concentrate soprattutto su dimensioni singole o doppie (54,9% e 24,5% rispettivamente) e presentano 2 soci in media; le imprese al 100% maschili sono un po' più concentrate su un solo socio e in media hanno 2 soci.

Le iniziative caratterizzate dalla eguale presenza di uno dei due generi sono a stragrande maggioranza iniziative di coppia (84,4%).

Rispetto alla Lombardia solo le iniziative a maggioranza femminili coinvolgono un numero di soci leggermente superiore.

**Tabella 3-13 Numero medio di soci per composizione societaria di genere nelle domande di finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

Genere della compagine societaria	Milano e provincia			Lombardia		
	Numero medio di soci	Numero totale di soci	Numero di domande	Numero medio di soci	Numero totale di soci	Numero di domande
totalità o magg.nza femminili	2,1	211	102	1,8	377	211
50% femminili e 50% maschili	2,4	106	45	2,4	202	85
totalità o magg.nza maschili	2,0	281	139	2,0	581	284
<b>Totale</b>	<b>2,1</b>	<b>598</b>	<b>286</b>	<b>2,0</b>	<b>1160</b>	<b>580</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro



**Tabella 3-14 Età media dei soci per composizione delle iniziative per genere nelle domande di finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

Genere della compagine societaria	Milano e provincia		Lombardia	
	Età media dei soci	Numero di casi validi	Età media dei soci	Numero di casi validi
totalità o magg.nza femminili	34,3	99	32,7	199
50% femminili e 50% maschili	32,2	45	32,3	85
totalità o magg.nza maschili	32,0	134	31,8	270
<b>Totale</b>	<b>32,8</b>	<b>278</b>	<b>32,2</b>	<b>554</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Le iniziative presentate a domanda dovevano essere neo imprese e avere preferibilmente una compagine societaria giovane: all'atto della compilazione delle domande i soci avevano in media 32,8 anni; sono praticamente in media con l'età dei soci che hanno fatto domanda in tutta la Lombardia.

Sono leggermente più mature le socie di società a maggioranza o totalità femminili (34 anni contro i 32 delle imprese maschili) accentuando il fenomeno che sussiste anche in Lombardia.

### 3.5 Il programma di investimento presentato al finanziamento

In questo paragrafo vogliamo presentare le caratteristiche relative al programma finanziario delle domande presentate nel 2000.

Le domande presentate dichiarano un preventivo di investimento medio pari a circa 87.900 euro: si tratta di 27.500 euro di spese preventivate per ciascun addetto coinvolto. Il preventivo risulta ridotto di circa 9.000 euro rispetto al resto della Lombardia (97.200) e anche l'investimento per addetto è inferiore rispetto ai 29.400 euro in Lombardia.

**Tabella 3-15 Preventivo di investimento, richiesta di finanziamento complessivo e per addetto nelle domande presentate al finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

MILANO E PROVINCIA	importi medi e importi totali del piano finanziario	Validi	Mancanti	Media	Somma
	Preventivo di investimento presentato dall'azienda (euro)	280	6	87.983	24.635.313
Richiesta di finanziamento fatta dall'azienda (max 103.291 euro)	280	6	59.369	16.623.401	
Addetti medi e totali	280	6	3,2	885	
Preventivo di investimento per addetto (euro)	280	6	27.495		
Richiesta di finanziamento per addetto (euro)	280	6	18.553		
LOMBARDIA	importi medi e importi totali del piano finanziario	Validi	Mancanti	Media	Somma
	Preventivo di investimento presentato dall'azienda (euro)	557	23	97.202	54.141.265
Richiesta di finanziamento fatta dall'azienda (max 103.291 euro)	557	23	60.392	33.638.422	
Addetti medi e totali	557	23	3,3	1862	
Preventivo di investimento per addetto (euro)	557	23	29.455		
Richiesta di finanziamento per addetto (euro)	557	23	18.301		

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Il preventivo di investimento è maggiore per le imprese più strutturate del milanese (quelle compartecipate al 50%) e si attesta a circa 101.600 euro (ma comunque ben inferiore al dato lombardo di 119.000 euro); seguono le imprese a totalità o maggioranza femminili con 88.000 euro (dato superiore al medio lombardo pari a 85.000 euro dal momento che queste tipologie di iniziative sono più strutturate che nel resto della regione); infine abbiamo le imprese a maggioranza o totalità maschili che prevedono di investire 82.800 euro (dato anche molto inferiore a quello presentato dalle stesse tipologie di imprese in Lombardia - 98.900 euro).

Il preventivo per addetto è invece più basso per le imprese compartecipate al 50% (26.000 euro) perché sono quelle con più addetti, seguono le altre due tipologie mantenendo l'ordine del volume degli investimenti poiché hanno lo stesso numero di addetti medi: le imprese femminili programmano di investire 29.600 euro per addetto e quelle maschili 27.600 euro per addetto.

**Tabella 3-16 Preventivo di investimento, richiesta di finanziamento complessivo e per addetto per composizione societaria di genere nelle domande presentate al finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

		100% o maggioranza soci donne		50% soci donne e 50% uomini		100% o maggioranza soci uomini		Totale	
		Media	N	Media	N	Media	N	Media	N
MILANO E PROVINCIA	<b>importi medi e importi totali del piano finanziario</b>								
	Preventivo di investimento presentato dall'azienda (euro)	88.857	99	101.624	45	82.834	136	87.983	280
	Richiesta di finanziamento fatta dall'azienda (max 103.291 euro)	60.911	99	71.050	45	54.382	136	59.369	280
	Addetti medi e totali	3,0	99	3,9	45	3,0	136	3,2	280
	Preventivo di investimento per addetto (euro)	29.619		26.057		27.611		27.495	
	Richiesta di finanziamento per addetto (euro)	20.304		18.218		18.127		18.553	
LOMBARDIA	<b>importi medi e importi totali del piano finanziario</b>								
	Preventivo di investimento presentato dall'azienda (euro)	85.243	200	119.770	85	98.942	272	97.202	557
	Richiesta di finanziamento fatta dall'azienda (max 103.291 euro)	56.331	200	69.864	85	60.419	272	60.392	557
	Addetti medi e totali	2,9	200	3,6	85	3,6	272	3,3	557
	Preventivo di investimento per addetto (euro)	29.394		33.269		27.484		29.455	
	Richiesta di finanziamento per addetto (euro)	19.424		19.407		16.783		18.301	

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

A fronte di tali spese preventivate, la richiesta di finanziamento per ogni domanda è mediamente pari a 59.300 euro (del tutto simile a quella media lombarda di 60.400 euro): ciò corrisponde a circa 27.400 euro per addetto (un poco inferiore ai 29.400 euro lombardi).

La richiesta di finanziamento è superiore per le imprese al 50% che sono più strutturate (71.000 euro) e per le imprese femminili (60.900 euro).

La durata del finanziamento richiesta dai soggetti che hanno fatto domanda è in media di 79 mesi avendo a disposizione un tempo massimo richiedibile pari a 120 mesi (mediamente in Lombardia sono stati chiesti 83 mesi): si tratta quindi di 6,5 anni per domanda a fronte dei 10 su cui si poteva dilazionare il finanziamento.

Per vedere quanta parte dell'investimento preventivato da ciascuna domanda è stato richie-

sto sotto forma di finanziamento si può osservare la tabella successiva. Escludendo il 2% delle domande per cui il dato non è disponibile e il 3,8% delle domande per cui inizialmente non è congruente (il finanziamento richiesto è cioè maggiore dell'investimento preventivato e in fase di istruttoria della domande sono stati decurtati i costi preventivati o inclusi dei costi inizialmente non previsti dall'azienda), si può osservare che solo l'11% delle domande chiede che tutto il programma di investimento sia sostenuto dal finanziamento della Legge 1/99. Poco meno della metà delle domande (46,9%) invece richiede un intervento nettamente predominante del finanziamento pubblico-bancario (tra il 76 e il 100% del preventivo di spesa) rispetto al contributo aziendale; il 22% delle domande vede una partecipazione più contenuta ma sempre maggioritaria del pubblico-bancario (tra il 51% e il 75% dell'investimento); una parte più piccola (12,6%) si accollava invece da metà ai 3/4 delle spese e una minima parte delle neo-imprese (1,7%) sostiene il 75% o più dell'investimento richiedendo solo il 25% o meno del finanziamento.

**Tabella 3-17 Finanziamento richiesto rispetto all'investimento preventivato**

Percentuale del finanziamento rispetto all'investimento	Milano e provincia		Lombardia	
	numero	%	numero	%
Finanziamento <= 25% dell'investimento	5	1,7	17	2,9
Finanziamento tra il 26% e il 49%	32	11,2	59	10,2
Finanziamento = 50%	4	1,4	7	1,2
Finanziamento tra il 51% e il 75%	63	22,0	100	17,2
Finanziamento tra il 76% e il 100%	133	46,5	301	51,9
il finanziamento richiesto è uguale all'investimento	32	11,2	56	9,7
il finanziamento richiesto è maggiore dell'investimento	11	3,8	17	2,9
Mancante	6	2,1	23	4,0
<b>Totale</b>	<b>286</b>	<b>100,0</b>	<b>580</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

In alcune delle 286 domande presentate al finanziamento vi erano degli elementi per cui era prevista una particolare attenzione nell'attribuzione dei punteggi. Principalmente erano presenti (13,6% delle domande) caratteristiche agevolanti riguardanti il mercato del lavoro (LSU, CIG, mobilità e disoccupati), seguono le caratteristiche legate al territorio (aree di crisi, rurali o in declino sono presenti al 9,4%), si hanno elementi legati ai settori di attività (nuove tecnologie, servizi alle persone, ambiente e beni culturali) nel 7,3% delle domande; scarsissima la presenza di categorie deboli (1%). Nel prossimo paragrafo vedremo se e quali degli elementi maggiormente presenti sono stati valutati positivamente al fine del finanziamento.

**Tabella 3-18 Elementi per cui è prevista una particolare attenzione nei punteggi: territori**

Territori	Milano e provincia		Lombardia	
	numero	%	numero	%
nessuno	254	88,8	526	90,7
aree rurali	1	0,3	13	2,2
aree di crisi	25	8,7	33	5,7
aree di declino	1	0,3	1	0,2
mancante di sistema	5	1,7	7	1,2
<b>Totale</b>	<b>286</b>	<b>100,0</b>	<b>580</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

**Tabella 3-19 Elementi per cui è prevista una particolare attenzione nei punteggi: settori**

Settori	Milano e provincia		Lombardia	
	numero	%	numero	%
nessuno	260	90,9	536	92,4
nuove tecnologie della comunicazione	7	2,4	14	2,4
ambiente	3	1,0	7	1,2
beni culturali	3	1,0	4	0,7
servizi alle persone	8	2,8	12	2,1
mancante di sistema	5	1,7	7	1,2
<b>Totale</b>	<b>286</b>	<b>100,0</b>	<b>580</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

**Tabella 3-20 Elementi per cui è prevista una particolare attenzione nei punteggi: lavoro**

Lavoro	Milano e provincia		Lombardia	
	numero	%	numero	%
nessuno	226	79,0	460	79,3
lavoratori socialmente utili	25	8,7	44	7,6
lavoratori in CIG	11	3,8	17	2,9
lavoratori in stato di mobilità	2	0,7	2	0,3
lavoratori disoccupati	1	0,3	1	0,2
mancante di sistema	21	7,3	56	9,7
<b>Totale</b>	<b>286</b>	<b>100,0</b>	<b>580</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

**Tabella 3-21 Elementi per cui è prevista una particolare attenzione nei punteggi: categorie deboli**

Categorie deboli	Milano e provincia		Lombardia	
	numero	%	numero	%
nessuna categoria debole	262	91,6	518	89,3
disabili	2	0,7	5	0,9
ex detenuti	1	0,3	1	0,2
mancante di sistema	21	7,3	56	9,7
<b>Totale</b>	<b>286</b>	<b>100,0</b>	<b>580</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

### 3.6 Sintesi delle evidenze per le domande presentate

#### 3.6.1 Caratteristiche complessive

Nel 2000 sono state presentate 286 domande a valere sulla Legge 1/99 a Milano e provincia che rappresentano il 49% delle domande lombarde.

**Forma giuridica:** la quasi totalità fa riferimento a imprese (95,3%) e la restante parte a Partite IVA. Tra le imprese primeggiano le Ditte individuali (42,3%) seguite da società di persone (30,4%) e società di capitali (18,9%). Lievissimi scostamenti dal dato lombardo sono a favore delle DI e delle SC.

**Settori produttivi:** le attività appartengono soprattutto al terziario (84,6%) ancor più che in Lombardia. Spiccano il commercio (35%), i servizi alle imprese (20,6%) in cui il milanese è di norma particolarmente specializzato.

**Addetti:** complessivamente le 286 domande coinvolgono 891 addetti<sup>5</sup>; si tratta di una media di 3,1 addetti per domanda. Sono iniziative appena sviluppate naturalmente caratterizzate da una piccola dimensione comunque nella media della dimensione prevalente in Lombardia (3,3).

**Soci:** Mediamente i soci coinvolti nelle iniziative sono 2,1 e nel complesso si contano 598 soci. L'età media dei soci è relativamente bassa (32,8 anni). La composizione per genere delle iniziative evidenzia una maggior presenza di iniziative a totalità o maggioranza maschili (48,6% delle domande presentate); distaccate, ma bene rappresentate, seguono le imprese totalmente o a maggioranza femminili (35,7%) e le imprese partecipate al 50% (il 15,7% del totale): queste ultime hanno un peso percentuale leggermente maggiore che nella regione (14,7%).

**Programma finanziario:** è più contenuto nel territorio milanese; infatti le imprese prevedono di investire mediamente 87.900 euro (contro i 97.200 della Lombardia). Per ciascun addetto si programmano investimenti pari a 27.500 euro (contro i 29.400 della Lombardia). La richiesta di finanziamento media per ogni domanda è pari a 59.300 euro (del tutto simile al dato medio lombardo di 60.400 euro), distribuiti su un periodo di tempo pari a circa 6,5 anni. Nella maggioranza dei casi il finanziamento richiesto va a coprire più dei 3/4 dell'investimento.

<sup>5</sup> Il dato relativo ai dipendenti è disponibile solo per le domande deliberate; il dato relativo ai soci è disponibile per tutte le domande presentate.

**Elementi di attenzione:** quelli presenti nelle domande riguardano soprattutto il mercato del lavoro (13,6% delle domande presentate), il territorio (9,4%), i settori di attività (7,3%), scarsissima la presenza di categorie deboli (1%).

### **3.6.2 Caratteristiche per genere dei soci**

#### **Le imprese a maggioranza o totalità femminile**

Sono 102 (35,7% del totale presentate); la forma giuridica è più spesso quella delle ditte individuali (50%). Si tratta di attività presenti più spesso delle altre nei settori a tipica vocazione femminile: il commercio (42,2% che rappresenta la percentuale più alta tra i tre tipi di compagini societarie) e i servizi alle persone (19,6%). Sono iniziative piccole in termini di addetti (3,0) e di soci (2,1): l'età delle socie è un po' superiore alla media (34,3).

Presentano il più alto preventivo di investimento per addetto (29.600 euro) e il maggior finanziamento richiesto mediamente per addetto (20.300 euro): ciò significa che sono ben "agguerrite" nella pianificazione degli investimenti, e, forse a causa della loro piccola dimensione e della loro maggiore difficoltà nell'accesso al credito, fanno la più alta richiesta di finanziamento per addetto tramite la Legge 1/99.

#### **Le imprese a maggioranza o totalità maschili**

Sono quelle maggiormente rappresentate (139 domande pari al 48,6% del totale) ed anche in questo caso si tratta soprattutto di ditte individuali (50,4%); i settori di attività in cui si nota una loro maggior presenza sono il commercio (32,4%) e i servizi alle imprese (24,5%), tipico settore a maggior presenza maschile. Si tratta di iniziative piccole (3,0 addetti e 2 soci): l'età dei soci è nella media (32 anni).

Presentano il secondo livello di investimenti preventivati per addetto (27.600 euro) che si accompagna alla più bassa richiesta di finanziamento per addetto (18.100 euro): queste iniziative sono abbastanza agguerrite rispetto alle altre perché progettano di innescare una fase espansiva degli investimenti, ma non accentuano particolarmente il ricorso al finanziamento in oggetto.

#### **Le imprese partecipate al 50% da entrambi i generi**

Sono discretamente rappresentate (45 domande pari al 15,7%) e si suddividono tra società di persone (60%) e tra società di capitali (40%). Particolarmente rilevante la loro presenza nei servizi alle imprese (31,1% che rappresenta la percentuale più alta tra i tre gruppi considerati) e nel commercio (26,7%). Possiedono una dimensione più elevata rispetto agli altri due gruppi in termini di addetti (3,9) e di soci (2,4) risultando quindi soprattutto iniziative di coppia la cui età rientra nella media (32,2 contro 32,8).

Il piano finanziario prevede il più basso investimento medio per addetto (26.000 euro) a fronte di una bassa richiesta di finanziamento per addetto (18.200 euro): si tratta di imprese già di discrete dimensioni e strutturate in termini di addetti che prevedono una buona espansione e richiedono un forte contributo in valore assoluto dalla Legge 1/99 per la copertura del loro progetto, che però pesa relativamente poco se rapportato al numero elevato di addetti.

## 4 Le domande deliberate al finanziamento a Milano e provincia nel 2000

### 4.1 Le caratteristiche delle iniziative deliberate al finanziamento

A fronte dei requisiti dettati dalla legge in oggetto per la richiesta di finanziamento sulle nuove attività e delle caratteristiche possedute dalle domande, sono stati attribuiti i punteggi per le graduatorie di finanziamento.

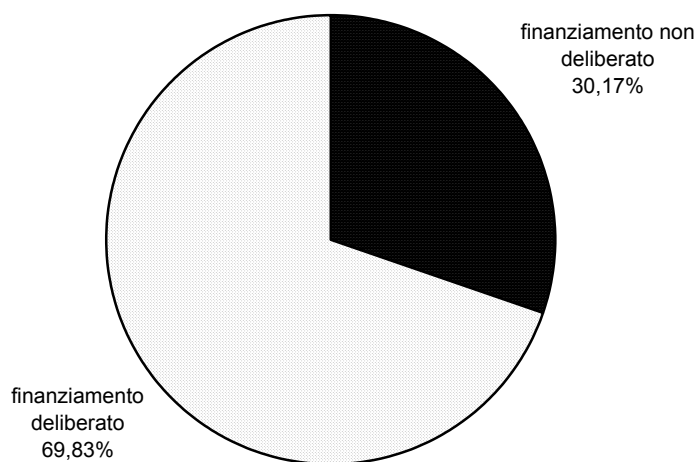
Tra le 286 domande presentate nel 2000 risultava deliberato il finanziamento, alla data del 30 giugno 2002, a favore di 195 (il 68,2% di tutte le domande presentate). Si tratta di una percentuale di poco inferiore alle deliberate in Lombardia (69,8%); le domande non deliberate nel milanese risultano infatti aver un'incidenza su quelle lombarde (52%) maggiore rispetto all'incidenza delle deliberate (48%).

**Tabella 4-1 Domande a favore delle quali è stato deliberato il finanziamento al 30 giugno 2002**

Esito delle domande presentate	Milano e provincia		Lombardia		Milano su Lombardia
	numero	%	%	%	%
finanziamento non deliberato	91	31,8	175	30,2	52,0
finanziamento deliberato	195	68,2	405	69,8	48,1
<b>Totale</b>	<b>286</b>	<b>100,0</b>	<b>580</b>	<b>100,0</b>	<b>49,3</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

**Grafico 4-1 Domande a favore delle quali è stato deliberato il finanziamento al 30 giugno 2002**



Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Le forme giuridiche prevalenti tra le deliberate restano quelle delle presentate: 41% di ditte individuali, seguite dalle società di persone al 33,8% e dal 19,5% delle società di capitali.

Se confrontiamo però il numero di deliberate con le presentate si ha che hanno superato più spesso la selezione le società di persone (75,9% delle presentate è stato deliberato) seguite dalle società di capitali (70,4%) e dalle ditte individuali (66%).

Le partite IVA, già scarsamente presenti tra le domande, risultano decisamente penalizzate al finanziamento.

Sembra quindi che iniziative già più strutturate, così come suggerisce la forma giuridica, siano state in grado di presentare domande più coerenti e consistenti mentre le iniziative meno strutturate, più piccole e più deboli abbiano presentato domande più frequentemente incoerenti e quindi meno spesso hanno affrontato l'istruttoria senza giungere alla delibera.

Sono proprio le ditte individuali milanesi però ad avere un risultato migliore alle domande con la stessa forma giuridica in Lombardia presentando percentuali superiori anche se di poco (41% delle deliberate rispetto al 38,8%; 66% delle presentate rispetto al 65,4%): quindi l'elemento apparentemente più "debole" nel territorio milanese rispetto al meccanismo di selezione della Legge 1/99 è comunque un elemento "forte" se confrontato con il resto del territorio regionale.

**Tabella 4-2 Forma giuridica delle imprese deliberate al finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

Forma giuridica	Milano e provincia			Lombardia		
	numero	%	% sulle domande presentate	numero	%	% sulle domande presentate
partita IVA	5	2,6	35,7	11	2,7	39,3
ditta individuale	80	41,0	66,1	157	38,8	65,4
società di persone (SAS, SS, SNC, ...)	66	33,8	75,9	142	35,1	76,3
società di capitali (SAA, SPA, SRL)	38	19,5	70,4	84	20,7	78,5
società cooperativa	6	3,1	66,7	11	2,7	61,1
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>100,0</b>	<b>68,2</b>	<b>405</b>	<b>100,0</b>	<b>69,8</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Considerando la composizione di genere delle iniziative deliberate si nota che sono state più frequentemente deliberate le iniziative a totalità o maggioranza maschili (51,3%), seguono le iniziative al 100% femminili (31,3%) e infine quelle composte al 50% dai due generi (17,4%).

Si ricorda che, come indicato in premessa, non vi sia stata una reale selezione delle domande da parte dell'ente erogatore poiché i finanziamenti sono stati sufficienti a coprire tutte le domande presentate in regola con i requisiti sostanziali. Vi è stata invece una sorta di "auto-selezione" dovuta alla consistenza intrinseca o meno delle iniziative presentate a domanda, dei loro progetti finanziari e della loro capacità di sostenerli nel tempo.

Si noterà come tale auto-selezione abbia scremato soprattutto rispetto alle neo-iniziativa femminili che sono tipicamente più deboli e meno strutturate di quelle maschili: la delibera per queste iniziative è stata meno frequente, risultano infatti meno deliberate rispetto al numero iniziale di domande presentate (59,8% rispetto ad una media di 68,2%).

Rispetto al territorio lombardo non vi sono particolari migliori risultati: solo le iniziative possedute al 50% hanno una presenza di poco maggiore nel milanese tra le deliberate (17,4% contro 16,5%) analogamente a quanto avveniva per il numero di domande presentate.



**Tabella 4-3 Genere dei componenti le iniziative deliberate al finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

Genere della compagine societaria	Milano e provincia			Lombardia		
	Numero di domande	% di domande	% sulle domande presentate	Numero di domande	% di domande	% sulle domande presentate
totalità o magg.nza femminili	61	31,3	59,8	130	32,1	61,6
50% femminili e 50% maschili	34	17,4	75,6	67	16,5	78,8
totalità o magg.nza maschili	100	51,3	71,9	208	51,4	73,2
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>100,0</b>	<b>68,2</b>	<b>405</b>	<b>100,0</b>	<b>69,8</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Se si osserva la forma giuridica delle iniziative unitamente alla loro composizione societaria di genere possiamo affermare che tra le deliberate le iniziative a maggioranza o totalità femminile sono più concentrate di quelle maschili verso le forme più piccole e meno strutturate (50,8% contro 41% di media).

Le iniziative miste sono caratterizzate dalla forma delle società di persone (58,8%) piuttosto che di capitali (41,2%).

**Tabella 4-4 Forma giuridica per genere dei componenti societari nelle iniziative deliberate a Milano e provincia nel 2000**

Forma giuridica	Milano e provincia				Lombardia			
	100% o magg.nza donne	50% donne e 50% uomini	100% o magg.nza uomini	Totale	100% o magg.nza donne	50% donne e 50% uomini	100% o magg.nza uomini	Totale
partita IVA	1	0	4	5	4	0	7	11
ditta individuale	31	0	49	80	66	0	91	157
società di persone	15	20	31	66	35	45	62	142
società di capitali	11	14	13	38	20	21	43	84
società cooperativa	3	0	3	6	5	1	5	11
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>34</b>	<b>100</b>	<b>195</b>	<b>130</b>	<b>67</b>	<b>208</b>	<b>405</b>
partita IVA	1,6	0,0	4,0	2,6	3,1	0,0	3,4	2,7
ditta individuale	50,8	0,0	49,0	41,0	50,8	0,0	43,8	38,8
società di persone	24,6	58,8	31,0	33,8	26,9	67,2	29,8	35,1
società di capitali	18,0	41,2	13,0	19,5	15,4	31,3	20,7	20,7
società cooperativa	4,9	0,0	3,0	3,1	3,8	1,5	2,4	2,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

## 4.2 Il territorio e i settori di attività

I territori comunali in cui vi è una maggiore concentrazione di domande deliberate al finanziamento sono naturalmente la città di Milano (con 88 domande) e la zona di Monza e della Brianza (29 domande).

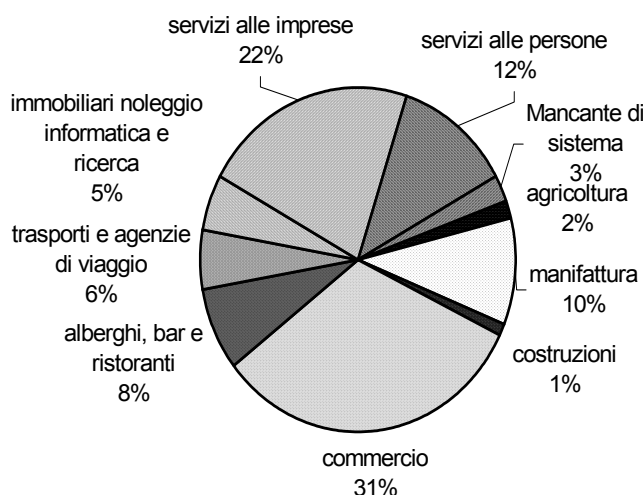
**Tabella 4-5 Comune dei soggetti deliberati al finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

comune	numero	%	comune	numero	%
Abbiategrasso	1	0,5	Locate Triulzi	1	0,5
Agrate Brianza	1	0,5	Magenta	2	1,0
Arese	1	0,5	Marcallo con Casone	1	0,5
Barlassina	1	0,5	Melegnano	1	0,5
Basiglio	2	1,0	Melzo	1	0,5
Bernareggio	2	1,0	Milano	88	45,1
Besana Brianza	1	0,5	Monza	3	1,5
Bollate	2	1,0	Muggio'	1	0,5
Bresso	1	0,5	Nerviano	4	2,1
Brugherio	2	1,0	Opera	1	0,5
Buccinasco	2	1,0	Ornago	1	0,5
Caleppio di Settala	1	0,5	Paderno Dugnano	2	1,0
Calolziocorte	1	0,5	Parabiago	2	1,0
Canegrate	2	1,0	Pero	1	0,5
Carate Brianza	2	1,0	Rescaldina	1	0,5
Carugate	1	0,5	Robecco sul Naviglio	1	0,5
Cassano D'Adda	1	0,5	Rodano	1	0,5
Castano Primo	3	1,5	Ronco Briantino	1	0,5
Cernusco sul Naviglio	2	1,0	Rozzano	1	0,5
Cerro al Lambro	1	0,5	San Vittore Olona	2	1,0
Cesano Maderno	2	1,0	Sedriano	1	0,5
Cinisello Balsamo	1	0,5	Segrate	1	0,5
Cologno Monzese	1	0,5	Senago	1	0,5
Cornaredo	1	0,5	Seregno	2	1,0
Corsico	3	1,5	Sesto San Giovanni	4	2,1
Cuggiono	1	0,5	Settimo Milanese	3	1,5
Cusano Milanino	1	0,5	Trezzano Sul Naviglio	3	1,5
Dairago	1	0,5	Turbigo	1	0,5
Desio	1	0,5	Varedo	1	0,5
Garbagnate	2	1,0	Vighignolo di Settimo Milanese	1	0,5
Gorgonzola	2	1,0	Villasanta	1	0,5
Inveruno	1	0,5	Vimercate	1	0,5
Lachiarella	1	0,5	Non disponibile	1	0,5
Legnano	4	2,1	<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>100,0</b>
Lissone	6	3,1			

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Tra le domande deliberate a Milano e provincia risulta particolarmente rappresentato, ancor più che in Lombardia, il terziario (84,6% contro 82,7%); al suo interno sono presenti soprattutto attività del commercio (32,3%) e dei servizi alle imprese (22%); in questi settori le domande della provincia risultano quindi più specializzate; seguono i servizi alle persone (11,8%). Anche tra la manifattura vi è una buona percentuale di deliberate (10,3%).

**Grafico 4-2 Settori di attività dei soggetti deliberati al finanziamento a Milano e provincia nel 2000**



Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Le imprese a maggioranza o totalità femminili sono decisamente più specializzate nel terziario (90% delle deliberate) con una presenza particolarmente forte nei settori tipici della “vocazione” femminile ovvero commercio (36%) e servizi alle persone (26%).

Le imprese a maggioranza o totalità maschili sono decisamente presenti nelle attività del commercio (33%) e dei servizi alle imprese (25%), oltre che la più elevata presenza di deliberate tra le attività manifatturiere (12%).

Le imprese partecipate in egual misura da entrambi i generi mantengono le caratteristiche peculiari delle imprese maschili anzi accentuando la vocazione ai servizi alle imprese nei quali sono infatti presenti più delle altre (29%) e secondariamente al commercio (23,5%).

**Tabella 4-6 Settori di attività per tipologia dei soggetti deliberati al finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

Settori produttivi	Milano e provincia				Lombardia			
	totalità o magg.nza femminili	50% femminili e 50% maschili	totalità o magg.nza maschili	Totale	totalità o magg.nza femminili	50% femminili e 50% maschili	totalità o magg.nza maschili	Totale
<b>Agricoltura</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>8</b>
<b>Industria</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>13</b>	<b>22</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>37</b>	<b>55</b>
manifattura	4	4	12	20	10	7	34	51
costruzioni	1	0	1	2	1	0	3	4
<b>Terziario</b>	<b>55</b>	<b>27</b>	<b>83</b>	<b>165</b>	<b>118</b>	<b>56</b>	<b>161</b>	<b>335</b>
commercio	22	8	33	63	39	19	65	123
alberghi, bar e ristoranti	2	3	10	15	17	10	22	49
trasporti e agenzie di viaggio	4	4	3	11	6	4	6	16
immobiliari noleggio informatica e ricerca	3	0	7	10	6	2	11	19
servizi alle imprese	8	10	25	43	16	17	45	78
servizi alle persone	16	2	5	23	34	4	12	50
mancante	1	2	2	5	1	3	3	7
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>34</b>	<b>100</b>	<b>195</b>	<b>130</b>	<b>67</b>	<b>208</b>	<b>405</b>
<b>Agricoltura</b>	<b>0,0</b>	<b>2,9</b>	<b>2,0</b>	<b>1,5</b>	<b>0,0</b>	<b>1,5</b>	<b>3,4</b>	<b>2,0</b>
<b>Industria</b>	<b>8,2</b>	<b>11,8</b>	<b>13,0</b>	<b>11,3</b>	<b>8,5</b>	<b>10,4</b>	<b>17,8</b>	<b>13,6</b>
manifattura	6,6	11,8	12,0	10,3	7,7	10,4	16,3	12,6
costruzioni	1,6	0,0	1,0	1,0	0,8	0,0	1,4	1,0
<b>terziario</b>	<b>90,2</b>	<b>79,4</b>	<b>83,0</b>	<b>84,6</b>	<b>90,8</b>	<b>83,6</b>	<b>77,4</b>	<b>82,7</b>
commercio	36,1	23,5	33,0	32,3	30,0	28,4	31,3	30,4
alberghi, bar e ristoranti	3,3	8,8	10,0	7,7	13,1	14,9	10,6	12,1
trasporti e agenzie di viaggio	6,6	11,8	3,0	5,6	4,6	6,0	2,9	4,0
immobiliari noleggio informatica e ricerca	4,9	0,0	7,0	5,1	4,6	3,0	5,3	4,7
servizi alle imprese	13,1	29,4	25,0	22,1	12,3	25,4	21,6	19,3
servizi alle persone	26,2	5,9	5,0	11,8	26,2	6,0	5,8	12,3
mancante	1,6	5,9	2,0	2,6	0,8	4,5	1,4	1,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

### 4.3 Gli addetti coinvolti

Le 195 domande deliberate in provincia di Milano impiegano 706 addetti pari al 44,7% di tutti gli addetti coinvolti dalle 405 deliberate in tutta la Lombardia. La media degli addetti è leggermente inferiore nella provincia milanese (3,6) rispetto al totale del territorio lombardo (3,9).

**Tabella 4-7 Addetti medi e totali coinvolti nelle iniziative deliberate a Milano e provincia nel 2000**

Addetti	Addetti medi	Addetti totali	% Milano su Lombardia	Numero domande
Milano e provincia	3,6	706	44,7	195
Lombardia	3,9	1579	100,0	405

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Tra le 195 domande deliberate si nota che al crescere del numero degli addetti cresce la percentuale di domande deliberate rispetto alle presentate. Questo dato si lega con le considerazioni fatte in precedenza: le iniziative più strutturate (sia nella forma giuridica che nel numero di addetti) hanno presentato domande più consistenti e coerenti rispetto alle iniziative più piccole e più deboli.

**Tabella 4-8 Classi di addetti coinvolti nelle iniziative deliberate al finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

Classi di addetti	Milano e provincia			Lombardia		
	numero	%	% su domande presentate	numero	%	% su domande presentate
un addetto	62	31,8	53,4	113	27,9	49,6
2 addetti	60	30,8	72,3	117	28,9	75,5
da 3 a 5 addetti	47	24,1	83,9	109	26,9	87,2
da 6 a 10 addetti	16	8,2	84,2	41	10,1	91,1
più di 10 addetti	10	5,1	83,3	25	6,2	92,6
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>100,0</b>	<b>68,2</b>	<b>405</b>	<b>100,0</b>	<b>69,8</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

La stragrande maggioranza delle presentate con 3 o più addetti sono state deliberate al finanziamento (più dell'84%); anche le iniziative formate da sole due persone sono spessissimo deliberate (72,3%) mentre molto più selezionate sono state le iniziative con un solo addetto (53,4% delle presentate è stato deliberato). Queste ultime sono comunque meno penalizzate di quanto accade in Lombardia, mentre per tutte le altre classi di addetti la selezione è stata più intensa nel milanese.

Le deliberate a maggioranza o totalità femminili coinvolgono 206 addetti (che rappresentano il 45% degli addetti coinvolti da tutte le domande deliberate in Lombardia) per una media di 3,4 per domanda; tale valore è molto simile al dato delle imprese maschili (3,5) anche se nel complesso gli addetti coinvolti in questo caso sono 350.

**Tabella 4-9 Addetti coinvolti per composizione di genere delle iniziative che hanno presentato domanda a Milano e provincia nel 2000**

Addetti in classi	Milano e Provincia				Lombardia			
	totalità o magg.nza femminili	50% femminili e 50% maschili	totalità o magg.nza maschili	Totale	totalità o magg.nza femminili	50% femminili e 50% maschili	totalità o magg.nza maschili	Totale
un addetto	22	0	40	62	46	0	67	113
2 addetti	14	20	26	60	32	40	45	117
da 3 a 5 addetti	17	7	23	47	33	15	61	109
da 6 a 10 addetti	5	5	6	16	12	9	20	41
più di 10 addetti	3	2	5	10	7	3	15	25
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>34</b>	<b>100</b>	<b>195</b>	<b>130</b>	<b>67</b>	<b>208</b>	<b>405</b>
un addetto	36,1	0,0	40,0	31,8	35,4	0,0	32,2	27,9
2 addetti	23,0	58,8	26,0	30,8	24,6	59,7	21,6	28,9
da 3 a 5 addetti	27,9	20,6	23,0	24,1	25,4	22,4	29,3	26,9
da 6 a 10 addetti	8,2	14,7	6,0	8,2	9,2	13,4	9,6	10,1
più di 10 addetti	4,9	5,9	5,0	5,1	5,4	4,5	7,2	6,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Le imprese più strutturate sono quelle compartecipate al 50% che presentano 4,4 addetti in media e danno lavoro a 150 persone (il 55,8% degli addetti lombardi per questa tipologia).

**Tabella 4-10 Addetti medi e addetti totali per composizione societaria di genere nelle domande deliberate a Milano e provincia nel 2000**

Composizione delle iniziative per genere	Milano e provincia			Lombardia			Milano su Lombardia
	Addetti medi	Addetti totali coinvolti	Numero domande	Addetti medi	Addetti totali coinvolti	Numero domande	Addetti totali
totalità o maggioranza femminili	3,4	206	61	3,5	454	130	45,4
50% femminili e 50% maschili	4,4	150	34	4,0	269	67	55,8
totalità o maggioranza maschili	3,5	350	100	4,1	856	208	40,9
<b>Totale</b>	<b>3,6</b>	<b>706</b>	<b>195</b>	<b>3,9</b>	<b>1579</b>	<b>405</b>	<b>44,7</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

#### 4.4 I soci

I soci coinvolti nelle 195 domande deliberate in provincia di Milano sono 424 (il 49% di tutti i soci coinvolti dalle 405 deliberate in Lombardia). La media dei soci è leggermente superiore nella provincia milanese (2,2) rispetto al totale del territorio lombardo (2,1).

**Tabella 4-11 Soci medi e totali coinvolti nelle iniziative deliberate a Milano e provincia nel 2000**

Soci	Soci medi	Soci totali	% Milano su Lombardia	Numero domande
Milano e provincia	2,2	424	49,0	195
Lombardia	2,1	866	100,0	405

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Tra le deliberate sono maggiormente presenti le iniziative da 1 a 3 soci: 44,6% le mono-imprese, 32,3% quelle con due soci, 10,3% le imprese con 3 soci.

**Tabella 4-12 Numero di soci per le iniziative deliberate al finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

numero di soci	Milano e Provincia		Lombardia		Milano su Lombardia
	numero	%	numero	%	%
1	87	44,6	174	43,0	50,0
2	63	32,3	128	31,6	49,2
3	20	10,3	59	14,6	33,9
4	14	7,2	20	4,9	70,0
5	3	1,5	10	2,5	30,0
6	3	1,5	7	1,7	42,9
9	2	1,0	2	0,5	100,0
10	1	0,5	1	0,2	100,0
12		1,0	1	0,2	0,0
13		100,0	1	0,2	0,0
17	2	1,0	2	0,5	100,0
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>100,0</b>	<b>405</b>	<b>100,0</b>	<b>48,1</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Non vi è un particolare scostamento nel numero e nell'età dei soci delle domande deliberate rispetto a quelle presentate: risultano quindi ancora iniziative con una media di 2 soci circa più la cui età oscilla tra i 31 e i 34 anni.

**Tabella 4-13 Numero di soci nelle classi e composizione societaria di genere per le iniziative deliberate al finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

Soci in classi	Milano e Provincia				Lombardia			
	totalità o magg.nza femminili	50% femminili e 50% maschili	totalità o magg.nza maschili	Totale	totalità o magg.nza femminili	50% femminili e 50% maschili	totalità o magg.nza maschili	Totale
1 socio	32	0	55	87	72	0	102	174
2 soci	17	29	17	63	30	59	39	128
3-4 soci	10	3	21	34	24	4	51	79
5-6 soci	0	2	4	6	2	3	12	17
oltre 6 soci	2	0	3	5	2	1	4	7
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>34</b>	<b>100</b>	<b>195</b>	<b>130</b>	<b>67</b>	<b>208</b>	<b>405</b>
1 socio	52,5	0,0	55,0	44,6	55,4	0,0	49,0	43,0
2 soci	27,9	85,3	17,0	32,3	23,1	88,1	18,8	31,6
3-4 soci	16,4	8,8	21,0	17,4	18,5	6,0	24,5	19,5
5-6 soci	0,0	5,9	4,0	3,1	1,5	4,5	5,8	4,2
oltre 6 soci	3,3	0,0	3,0	2,6	1,5	1,5	1,9	1,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

**Tabella 4-14 Numero medio di soci per composizione societaria di genere nelle deliberate al finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

Genere della compagine societaria	Milano e provincia			Lombardia		
	Numero medio di soci	Numero totale di soci	Numero di domande	Numero medio di soci	Numero totale di soci	Numero di domande
totalità o magg.nza femminili	2,0	119	61	1,8	239	130
50% femminili e 50% maschili	2,4	81	34	2,4	163	67
totalità o magg.nza maschili	2,2	224	100	2,2	464	208
<b>Totale</b>	<b>2,2</b>	<b>424</b>	<b>195</b>	<b>2,1</b>	<b>866</b>	<b>405</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

**Tabella 4-15 Età media dei soci per composizione delle iniziative per genere nelle deliberate al finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

Genere della compagine societaria	Milano e provincia		Lombardia	
	Età media dei soci	Numero di casi validi	Età media dei soci	Numero di casi validi
totalità o magg.nza femminili	34,2	61	33,0	129
50% femminili e 50% maschili	31,6	34	31,8	67
totalità o magg.nza maschili	32,2	99	31,6	207
<b>Totale</b>	<b>32,7</b>	<b>194</b>	<b>32,1</b>	<b>403</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

#### 4.5 Il fatturato

Il dato sul fatturato al primo anno è disponibile solo per 64 delle imprese deliberate al finanziamento (il dato quindi è relativo solo al 32,8% delle deliberate). Sono state deliberate al finanziamento iniziative con un fatturato medio pari a 348.000 euro (inferiore al dato lombardo di 378.000 euro); il fatturato medio per addetto è pari a 35.200 euro. Il dato risulta discreto se consideriamo che si tratta di imprese appena nate.

**Tabella 4-16 Fatturato e fatturato "pro capite" nelle domande deliberate al finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

MILANO E PROVINCIA	fatturato al primo anno in euro	Numero	Casi	Casi totali	Media	Somma
		casi validi	mancanti			
MILANO E PROVINCIA	fatturato	64	131	195	348.092	22.277.859
	addetti	64	131	195	7,1	452
	fatturato per addetto	64	131	195	49.287	
LOMBARDIA	fatturato al primo anno in euro	Numero	Casi	Casi totali	Media	Somma
		casi validi	mancanti			
LOMBARDIA	fatturato	157	248	405	378.250	59.385.188
	addetti	157	248	405	6,9	1.079
	fatturato per addetto	157	248	405	55.037	

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro



Consideriamo il fatturato medio per addetto di ciascuna delle tipologie di impresa che abbiamo individuato in base al genere della compagine societaria.

Le imprese partecipate al 50% presentano un basso fatturato per addetto (35.400 euro) dal momento che hanno il maggior numero di addetti medi (8,9); il più basso fatturato per addetto è però appannaggio delle imprese totalmente o a maggioranza femminile (32.600 euro) che sono le meno strutturate, mentre il maggior fatturato per addetto è delle iniziative totalmente o a maggioranza maschili (67.500 euro) che si configurano come le più consolidate.

**Tabella 4-17 Fatturato e fatturato “pro capite” per composizione societaria di genere nelle domande deliberate al finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

	Maggioranza o 100% donne		50% donne e 50% uomini		Maggioranza o 100% uomini		Totale	
	Media	N	Media	N	Media	N	Media	N
Fatturato e fatturato pro-capite								
Fatturato addetti	192.313	25	315.161	11	500.117	28	348.092	64
Fatturato per addetto	5,9	25	8,9	11	7,4	28	7,1	64
	32.595		35.411		67.583		49.027	

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

#### 4.6 Il programma di investimento deliberato al finanziamento

Affrontiamo nel dettaglio le caratteristiche dei piani di investimento presentati dalle iniziative deliberate al finanziamento.

In maggioranza le imprese per cui è stata deliberata l'erogazione avevano presentato un preventivo superiore alla richiesta di finanziamento (85,6%); vi è poi una piccola parte di finanziate che aveva presentato un preventivo di spesa uguale al finanziamento richiesto (11,8%). Sono state anche finanziate (in misura molto minore: 2,6% delle deliberate e 45,5% delle presentate) domande che chiedevano finanziamenti maggiori dei loro preventivi: in fase di istruttoria<sup>6</sup> sono stati rivisti i preventivi e inseriti dei costi non previsti dalla valutazione fatta in prima istanza dall'azienda.

**Tabella 4-18 Confronto tra preventivo di investimento e finanziamento richiesto dalle domande deliberate e non deliberate a Milano e provincia nel 2000**

Preventivo stimato rispetto al finanziamento richiesto	Finanziamento non deliberato	Finanziamento deliberato	Totale domande presentate	% non deliberate	% deliberate	deliberate su presentate
il preventivo < del finanziamento	6	5	11	6,6	2,6	45,5
il preventivo = al finanziamento	9	23	32	9,9	11,8	71,9
il preventivo > del finanziamento	70	167	237	76,9	85,6	70,5
mancante	6	0	6	6,6	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>91</b>	<b>195</b>	<b>286</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>68,2</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati Formazione e Lavoro

<sup>6</sup> Finlombarda ha effettuato un'istruttoria su ciascuna domanda analizzando i costi che realmente si potevano prendere in considerazione per il finanziamento.

L'istruttoria ha infatti valutato gli investimenti ammissibili per ciascun piano di investimento presentato. Sono stati valutati ammissibili in media 71.600 euro di investimento per domanda, a fronte di 90.400 euro medi presentati come investimenti dalle iniziative deliberate; il complesso delle domande esprimeva invece investimenti medi per 97.200 euro.

In media sono stati deliberati erogabili 44.700 euro per domanda a fronte dei 62.200 euro richiesti.

**Tabella 4-19 Preventivo di investimento, richiesta di finanziamento e importo deliberato complessivo e per addetto nelle domande deliberate al finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

MILANO E PROVINCIA	importi medi e totali del piano finanziario	Validi	Media	Somma
	Preventivo di investimento presentato dall'azienda (euro)	195	90.470	17.641.615
Richiesta di finanziamento fatta dall'azienda (max 103.291 euro)	195	62.260	12.140.691	
Addetti medi e totali	195	3,6	706	
Preventivo di investimento per addetto (euro)		25.131		
Richiesta di finanziamento per addetto (euro)		17.294		
MILANO E PROVINCIA	importi medi e totali del piano ammesso e deliberato	Validi	Media	Somma
	investimento valutato ammissibile (euro)	195	71.683	13.978.216
importo deliberato erogabile (euro)	195	44.768	8.729.671	
Addetti medi e totali	195	3,6	706	
investimento valutato ammissibile per addetto		19.912		
importo deliberato erogabile per addetto		12.435		

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

**Tabella 4-20 Piano di investimento complessivo e per addetto e compagine societaria di genere nelle domande deliberate al finanziamento a Milano e provincia nel 2000**

MILANO E PROVINCIA	100% o maggioranza soci donne		50% soci donne e 50% uomini		100% o maggioranza soci uomini		Totale		
	Media	N	Media	N	Media	N	Media	N	
MILANO E PROVINCIA	<b>importi medi e totali del piano finanziario</b>								
	Preventivo di investimento presentato dall'azienda (euro)	87.573	61	104.892	34	87.333	100	90.470	195
	Richiesta di finanziamento fatta dall'azienda (max 103.291 euro)	63.722	61	76.468	34	56.537	100	62.260	195
	Addetti medi e totali	3,4	61	4,4	34	3,5	100	3,6	195
	Preventivo di investimento per addetto (euro)	25.757		23.839		24.952		25.131	
	Richiesta di finanziamento per addetto (euro)	18.742		17.379		16.153		17.294	
MILANO E PROVINCIA	<b>importi medi e totali del piano ammesso e deliberato</b>								
	investimento valutato ammissibile (euro)	68.176	61	85.434	34	69.147	100	71.683	195
	importo deliberato erogabile (euro)	41.274	61	57.008	34	42.737	100	44.768	195
	Addetti medi e totali	3,4	61	4,4	34	3,5	100	3,6	195
	investimento valutato ammissibile per addetto (euro)	20.052		19.417		19.756		19.912	
	importo deliberato erogabile per addetto (euro)	12.139		12.956		12.211		12.436	

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Il 70% dell'importo deliberato erogabile viene stanziato grazie ad un apposito fondo regionale e il restante 30% deve essere ottenuto dall'impresa stessa presso il sistema bancario. Tale condizione rafforza i processi di selezione che le imprese devono sostenere per ottenere il finanziamento.

Le iniziative per cui è più piccola la differenza tra importo richiesto e deliberato, sono quelle a maggioranza maschili, seguite da quelle possedute al 50% mentre le imprese femminili sono stata più penalizzate delle altre poiché è maggiore lo scarto tra ciò che era stato richiesto e ciò che è stato effettivamente erogato.

L'importo erogato ha garantito nel 60,5% dei casi da metà ai 3/4 dell'importo ammesso al finanziamento (si tratta soprattutto di imprese a maggioranza femminili seguite da quelle a maggioranza maschili); nel 29% dei casi è stato erogato sotto forma di finanziamento quasi tutto l'investimento ammesso (soprattutto iniziative miste o al 100% maschili).

**Tabella 4-21 Copertura dell'importo deliberato rispetto all'importo ammesso al finanziamento nelle domande deliberate a Milano e provincia anno 2000**

Importo deliberato a copertura dell'importo ammesso	numero	%
Deliberato il 25% dell'ammesso	0	0,0
da 26 a 49	15	7,7
50%	5	2,6
da 51% a 74%	118	60,5
da 75% a 100%	57	29,2
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

**Tabella 4-22 Copertura dell'importo deliberato erogabile rispetto all'importo ammesso al finanziamento per genere della compagine societaria nelle domande deliberate a Milano e provincia anno 2000**

Importo deliberato a copertura dell'importo ammesso	Maggioranza o 100% donne	50% donne e 50% uomini	Maggioranza o 100% uomini	Totale	Maggioranza o 100% donne	50% donne e 50% uomini	Maggioranza o 100% uomini	Totale
da 26 a 49	5	3	7	15	8,2	8,8	7,0	7,7
50%	2	1	2	5	3,3	2,9	2,0	2,6
da 51% a 74%	40	17	61	118	65,6	50,0	61,0	60,5
da 75% a 100%	14	13	30	57	23,0	38,2	30,0	29,2
<b>Totale</b>	<b>61</b>	<b>34</b>	<b>100</b>	<b>195</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

Relativamente agli elementi che prevedevano una particolare attenzione nei punteggi si nota come risultino numericamente più presenti gli elementi legati ai territori (10,2%), al mercato del lavoro (15,9%) e ai settori (7,2%); nessuna presenza delle categorie deboli tra le deliberate.

**Tabella 4-23 Elementi per cui è prevista una particolare attenzione nei punteggi: territori**

Territori	numero	%	% su domande presentate
nessuno	172	88,2	67,7
aree rurali	1	0,5	100,0
aree di crisi	19	9,7	76,0
<b>Mancante di sistema</b>	<b>3</b>	<b>1,5</b>	<b>60,0</b>
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>100</b>	<b>68,2</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

**Tabella 4-24 Elementi per cui è prevista una particolare attenzione nei punteggi: settori**

Settori	numero	%	% su domande presentate
nessuno	178	91,3	68,5
nuove tecnologie della comunicazione	6	3,1	85,7
ambiente	1	0,5	33,3
beni culturali	1	0,5	33,3
servizi alle persone	6	3,1	75,0
Mancante di sistema	3	1,5	60,0
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>100,0</b>	<b>68,2</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

**Tabella 4-25 Elementi per cui è prevista una particolare attenzione nei punteggi: lavoro**

Lavoro	numero	%	% su domande presentate
nessuno	164	84,1	72,6
lavoratori socialmente utili	21	10,8	84,0
lavoratori in CIG	8	4,1	72,7
lavoratori in stato di mobilità	2	1,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>100,0</b>	<b>68,2</b>

Fonte: elaborazioni Area Ricerca Formaper su dati DG Formazione e Lavoro

## **4.7 Sintesi delle evidenze per le domande deliberate**

### **4.7.1 Caratteristiche complessive**

Nel 2000 sono state deliberate al finanziamento 286 domande a valere sulla Legge 1/99 a Milano e provincia, si tratta del 68% delle domande presentate nel territorio e del 48% di tutte le deliberate della Lombardia. Sono state deliberate al finanziamento tutte le domande in regola con i requisiti formali e con una congruenza sostanziale del piano di investimento presentato e del finanziamento richiesto.

**Forma giuridica.** Risultano particolarmente premiate all'atto della delibera le iniziative più strutturate e consistenti, infatti la percentuale delle deliberate sulle presentate è tanto maggiore quanto più la forma giuridica si lega alla natura complessa delle iniziative: sono deliberate il 75,9% delle società di persone, il 70,4% delle domande di società di capitali, il 66% delle ditte individuali.

**Settori produttivi.** Tra le domande deliberate resta particolarmente rappresentato il commercio (32,3% delle deliberate) i servizi alle imprese (22,1%) e i servizi alle persone (11,8%). Rispetto alla Lombardia il territorio risulta quindi soprattutto specializzato nel commercio e nei servizi alle imprese.

**Addetti.** Complessivamente le 195 domande deliberate coinvolgono 706 addetti. Si tratta di una media di 3,6 addetti per domanda. Le iniziative deliberate al finanziamento sono caratterizzate da una dimensione mediamente più piccola delle deliberate in Lombardia (3,9).

**Soci.** Il numero medio di soci nelle deliberate è 2,2 e complessivamente ne sono coinvolti 424; l'età media è quasi 33 anni. La composizione per genere delle iniziative deliberate riflette esattamente la stessa composizione delle presentate: prevalgono le iniziative maschili seguite da quelle femminili e da quelle miste. Risultano però particolarmente premiate in fase di delibera le iniziative partecipate in egual misura dai due generi (75,6% delle presentate è stato deliberato), le imprese a maggioranza o totalità maschili (71,9%); le imprese a maggioranza o totalità femminili sono invece, probabilmente per la loro debolezza strutturale e progettuale, meno frequentemente deliberate (59,8%).

**Fatturato.** Il fatturato per addetto espresso da 64 delle 195 domande deliberate (32,8%) è di 49.200 euro: si rivela una dimensione piccola, soprattutto se confrontata con quella prevalente in Lombardia per le deliberate (55.000 euro), dovuta al maggior numero di addetti medio di tali imprese nel milanese.

**Programma finanziario:** mediamente le imprese prevedono di investire 90.400 euro e per ciascun addetto si programmano investimenti pari a 25.100 euro. Si ha poi una richiesta di finanziamento media per addetto pari a 17.200 euro. In seguito alle istruttorie sono stati valutati ammissibili 19.900 euro per addetto e deliberati erogabili 12.400 euro per addetto.

**Elementi di attenzione:** quelli che hanno più frequentemente contribuito all'esito positivo della delibera sono legati ai territori (10,2%), al mercato del lavoro (15,9%) e ai settori (7,2%); nessuna presenza tra le deliberate delle categorie deboli.

#### **4.7.2 Caratteristiche per genere dei soci**

##### **Le iniziative a maggioranza o totalità femminili**

Al finanziamento sono state deliberate 61 domande (61,5% delle presentate solo o in maggioranza da donne): si tratta delle tipologie di imprese meno deliberate rispetto al numero inizialmente presentato di domande. La forma giuridica prioritaria resta quella delle ditte individuali (50%) seguite dalle società di persone (24,6%).

Queste imprese interpretano la vocazione dell'imprenditoria femminile: sono al 90% attive nelle attività di servizi e tipicamente si tratta di commercio (36%) e servizi alle persone (26%) ma vi è una presenza non trascurabile anche nei servizi alle imprese (13%). Sono iniziative piccole sia in termini di addetti medi (3,4) che di soci (2): l'età delle socie è leggermente superiore alla media (34,2 contro 32,7).

Le iniziative deliberate presentano il più piccolo fatturato per addetto (32.500 euro) soprattutto perché ancora poco redditizie. Presentano un piano finanziario (per addetto) orientato ad un livello elevato di investimenti (25.700 euro). Rispetto al finanziamento richiesto

(18.700 euro) è stato deliberato erogabile un importo modesto: 12.100 euro (pari al 64% del richiesto).

### **Le iniziative a maggioranza o totalità maschili**

Restano quelle maggiormente rappresentate (100 domande pari al 51% del totale) e risultano particolarmente premiate all'atto finale: il 71,9% delle presentate è stato deliberato.

Assumono più frequentemente la forma giuridica delle ditte individuali (49%) e delle società di persone (33,8%). I settori di attività in cui permane una loro maggior presenza sono i servizi alle imprese (25%), il commercio (33%) e la manifattura (12%). Si tratta di iniziative piccole (3,5 addetti) anche in termini di soci (2,2) che risultano più giovani della media (32,2).

Le iniziative deliberate presentano il più alto fatturato per addetto (67.500 euro) perché sono le iniziative più redditizie del gruppo. Il piano finanziario (per addetto) presenta un preventivo di investimento elevato (24.900 euro), di questo è stato valutato ammissibile il 79% e soprattutto è stato erogato il 75% di quanto richiesto come finanziamento per addetto (16.000 euro): si tratta delle imprese maggiormente beneficiate dal finanziamento.

### **Le iniziative partecipate al 50% da entrambi i generi**

Sono modestamente rappresentate tra le deliberate (17,4%) ma risultano le prime premiate (75,6% delle presentate ha superato la delibera).

La suddivisione tra società di persone e società di capitali resta pressoché invariata (67% e 31%). Particolarmente rilevante la loro presenza nei servizi alle imprese (29%) e nel commercio (23,5%). Possiedono la maggior dimensione in termini di addetti (4,4) e di soci (2,4) risultando quindi soprattutto iniziative di coppia la cui età è di 31,6 anni contro 32,7 medio.

Le iniziative deliberate presentano un fatturato per addetto ridotto (35.400 euro) perché, anche se discretamente redditizie, sono le più strutturate come numero di addetti. Il piano finanziario presentato per addetto è orientato ad un livello modesto di investimenti (23.800 euro) e di finanziamento richiesto (17.300 euro); è stato valutato ammissibile la maggioranza di quanto richiesto (81,5%) a dimostrazione della validità dei piani d'investimento presentati: quale conseguenza è stata deliberata erogabile la gran parte di quanto richiesto (74,5%).



**Sito: [www.osservatoriolei.com](http://www.osservatoriolei.com)**



Lavoro autonomo e Impresa al femminile